

raccontare, ma a inventare uno stile, a giocare con la lingua italiana in modo da farle dire qualcosa di più rispetto alla pura cronaca dei fatti. C'è da ricordare che ancora non esisteva una lingua nazionale codificata: lo scrittore era obbligato a fare i conti con i dialetti, mentre il suo collega francese aveva a disposizione un codice linguistico condiviso

tazione gergale dei personaggi era quasi obbligo. La mancanza di una lingua nazionale ha costretto gli scrittori italiani alla letterarietà, cioè all'invenzione di una lingua scritta che potesse fare da piattaforma, da fondale linguistico al racconto. Pensiamo al *Pasticciaccio*: una cattedrale di invenzioni lessicali e stilistiche, un concerto di neologismi e con-



RIFLESSIONI SULLA REALTÀ | Italo Calvino (1923-1985)

IL SOLE 24 ORE

13/06/2011 DOMENICO

ragisce con tutti e per una realtà rappresentata una e contraddittoria, più vicina alla vita. Uno scrittore che la televisione ci ha una lingua nazionale così povera di non deve rinunciare a «

SPINTE GENTILI

Salviamo la lingua dei sordi

di Roberto Casati

Non si sa se è stato uno svarione, ma sarebbe il caso di porvi rimedio. La Commissione XII della Camera ha cambiato di nome alla Lingua dei segni italiana (Lis), ribattezzandola Linguaggio mimico gestuale (Lmg) nell'iter di approvazione della proposta di legge 4207 che promuove la partecipazione dei sordi alla vita sociale. Le conseguenze del cambiamento sono di ampia portata. Di fatto, non si riconosce più alla

lingua dei segni il suo statuto, che è quello di una vera e propria lingua come l'italiano, l'olandese o il catalano, e la si declassa a una specie di pantomima. È importante capire la differenza tra lingua e pantomima. A differenza dei movimenti di chi segna, i nostri gesti quotidiani non hanno una sintassi.

La Lis, invece, è dotata di una sintassi assai articolata, che pur differenziandosene obbedisce agli stessi principi che regolano la sintassi di altre lingue dei segni (come l'Asl, American Sign Language). Ma sono anche, si badi, gli stessi principi di fondo che regolano la sintassi delle lingue non segnate, come l'italiano, l'inglese o il catalano vocali. La presenza di una sintassi fa tutta la

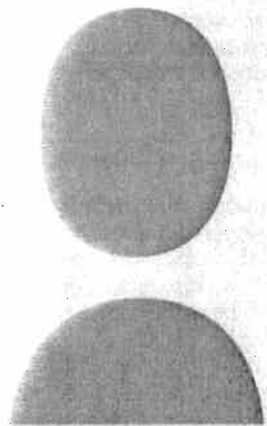
differenza per quel che riguarda l'acquisizione. Non si può imparare una prima lingua al di fuori di una finestra di apprendimento abbastanza limitata nel tempo, e un'esposizione precoce alle strutture sintattiche è dunque fondamentale. L'area di Broca reagisce alla sintassi contenuta nelle frasi pronunciate vocalmente ma anche a quella contenuta nelle frasi segnate. Senza esposizione alle lingue dei segni non c'è garanzia che le funzioni linguistiche dell'area di Broca si attivino nel bambino sordo: se viene esposto solo a una lingua vocale, la apprende con molto ritardo rispetto ai bambini udenti e raramente raggiunge un alto livello di competenza linguistica.

Gli studi sull'apprendimento linguistico dei bambini nati sordi hanno mostrato che quelli esposti alla lingua dei segni in età precoce raggiungono un livello di competenza linguistica migliore anche per quanto riguarda la lingua parlata. Un discorso a parte va fatto per gli impianti cocleari precoci, che però non possono essere impiantati su tutti i bambini sordi, e hanno comunque una percentuale di insuccesso e di rischio.

Chiamare la Lis una «lingua» è fondamentale per riconoscerle il ruolo insostituibile che ha nell'apprendimento, e quindi creare percorsi di apprendimento che la contemplino.

A mio modesto parere la Lis andrebbe insegnata non solo ai sordi, ma nelle materne e nelle primarie a tutti i bambini, per permettere l'integrazione completa della comunità linguistica dei sordi. C'è un esperimento in una scuola elementare di Cossato (Biella) dove le classi bilingui italia-

no/Lis hanno ottenuto delle classi monolingue prove invalsi (cosa poco noto che il bilinguismo taggi cognitivi). Il prob come quello di molte altre, disturbi dell'attenzione medico e un aspetto sc odierna porta a esasperazione di questi problemi settore e le famiglie di una disattenzione, ma: sinformazione da par non è raro veder scorcamento della Lis che nuzo" necessario ai bambini agli impianti acustici. mente fuori strada, ed è biare rotta. Il Parlamento dei sordi di es: una comunità linguisti-



n-pol.
t-tro

26 giugno /
17 luglio
2011